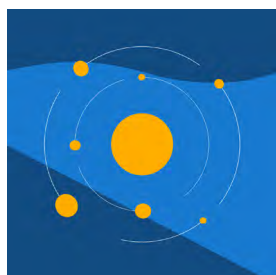


dAPPERTutto: a che punto siamo

L'applicazione mobile dAPPERTutto, realizzata da **Lepida** su mandato di Regione e dedicata al personale delle Pubbliche Amministrazioni di tutto il territorio regionale, è disponibile nella sua prima versione negli store di Apple e Google. L'applicazione, pensata per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro a seguito dell'emergenza sanitaria Coronavirus, è stata presentata in anteprima, con le sue prime funzioni, a oltre 100 rappresentanti degli Enti del territorio in un incontro svolto in data 22.09.2020 alla presenza di Paola Salomoni, Assessore alla scuola, università, ricerca, agenda digitale della Regione Emilia-Romagna. L'applicazione, trasmessa ai gestori per l'inserimento negli store durante il mese di settembre, è stata pubblicata nella seconda metà di novembre dopo numerose interazioni dovute alle policy di Apple e Google sulle applicazioni attinenti il COVID-19. L'APP dAPPERTutto è uno strumento che, unitamente al complesso delle misure anche organizzative implementate dalle Pubbliche Amministrazioni, si configura come utile ausilio ai dipendenti e collaboratori che frequentano i luoghi di lavoro dell'organizzazione; in particolare, dAPPERTutto segnala eventuali situazioni di affollamento con un meccanismo di "avviso" sul dispositivo mobile dell'utente in caso di superamento della distanza minima tra dispositivi oppure in caso di superamento del numero massimo predefinito di dispositivi presenti in un locale dotato di sensori di conteggio, senza ricorrere ad alcuna funzione di contact tracing. L'APP dAPPERTutto prevede inoltre dei meccanismi, previa autenticazione del dipendente con SPID, per la comunicazione di informazioni al proprio Ente circa la presenza all'interno del luogo di lavoro. **Lepida** sta predisponendo il tutto per l'avvio in esercizio del sistema ed è al lavoro, anche a seguito dei primi feedback ricevuti dagli Enti, per la realizzazione di meccanismi a supporto delle funzioni di approvazione della presenza e di notifica, e di una versione web di dAPPERTutto per i dipendenti sprovvisti di dispositivo



mobile. Inoltre, **Lepida** ha completato, insieme alla Regione, la progettazione di un nuovo applicativo per l'allocazione delle postazioni - destinate al co-working e non solo - da realizzare e rendere disponibile agli Enti per la gestione degli spazi di lavoro. Infine, sono in corso di definizione i requisiti di altre funzioni evolutive e di integrazione con gli applicativi gestionali degli Enti.

RETI

Convenzione telefonia IntercentER: uno sguardo ai risultati

I risultati relativi all'andamento della Convenzione IntercentER 2018-2021, "Servizi di trasmissione dati e voce su reti fisse (Lotto 1) e mobili (Lotto 2)", nei suoi primi 28 mesi sono finora molto positivi. Lo scenario dettato dalla pandemia ha portato negli ultimi 9 mesi a un forte incremento di richieste di nuove linee dati/mobili da parte di tutti i Punti Ordinanti che possono accedere alla Convenzione: sono oltre 780 i soggetti che hanno presentato un piano di fabbisogni propedeutico a effettuare l'ordinativo; sono 5.269 i codici rilasciati da **Lepida** per gli ordinativi diretti (tipicamente quelli legati alla telefonia mobile) e oltre 850 i codici rilasciati per gli ordinativi che richiedono un progetto esecutivo (tipicamente quelli legati alla trasmissione dati su rete fissa). Questi numeri sono stati riportati da 650 soggetti che hanno già effettuato almeno un ordine sul portale IntercentER, 418 dei quali sono Enti Soci di **Lepida**. Sempre ad oggi, gli ordini evasi ammontano a complessivi 3.849 di tipo diretto e 725 a seguito di redazione progetto esecutivo. Analizzando invece l'ammontare economico complessivo degli ordini effettuati, le cifre raggiungono oltre 20,4M€ sul Lotto 1 e oltre 6,9M€ sul Lotto 2; Telecom Italia è risultata aggiudicataria di entrambi i lotti. La rete in fibra ottica **Lepida** continua a giocare un ruolo strategico all'interno della Convenzione. Tutti gli Enti collegati in Banda Ultra Larga possono ottenere i servizi VoIP e di trasmissione dati direttamente sulle interfacce dei propri PAL, modalità di erogazione che semplifica le architetture presso le sedi dell'utente e valorizza l'infrastruttura realizzata da **Lepida** negli anni. Gli Enti Soci che stanno utilizzando il VoIP su Rete Lepida sono 319; 19 Enti utilizzano funzionalità di Intranet dati per la diffusione di proprie Reti Private Virtuali destinate a interconnettere le proprie differenti sedi delle Amministrazioni Contraenti, che si sviluppano sulla Rete Lepida e sulla rete dell'Aggiudicatario per connettere le altre sedi remote non ancora raggiunte dalla Rete Lepida.

RETI

Nuove opportunità di interconnessione per gli Operatori TLC



Per far fronte al continuo cambiamento dello scenario globale delle telecomunicazioni, **Lepida** ha recentemente implementato diverse politiche e opportune azioni verso gli Internet Exchange (IX). È stata infatti completata l'attivazione del link verso VSIX con capacità di traffico fino a 200Gbps (analoga azione era già stata fatta verso MIX) permettendo in questo modo di completare un salto prestazionale della rete e distribuire connettività tramite l'integrazione con gli anelli DWDM realizzati in regione. Questo consente a **Lepida**, e a tutti gli Operatori TLC con i quali **Lepida** ha accordi per il superamento del Divario Digitale in regione, di partecipare al pooling (LAN di peering pubblico), scambiando traffico con i più importanti Operatori nazionali e internazionali virtualmente senza vincoli di banda. Sono passati da 3 a 5 i possibili punti di interscambio della Rete Lepida: a BOIX, FEIX e VSIX, si sono ora aggiunti PC-IX e MIX; sono migliorate alcune caratteristiche tecniche dei collegamenti (riducendo i valori di latenza e aumentando l'affidabilità e la capacità dei circuiti ottici) e, al contempo, è stato attuato un contenimento dei costi di gestione. Grazie a quanto sopra citato, è stato definito un nuovo listino, che permette di acquisire un servizio di connettività privato da qualsiasi punto della Rete Lepida e di consegnarlo su uno qualsiasi fra i 5 IX di interscambio, senza costi per la relativa porta di consegna sull'IX. L'unico vincolo per l'Operatore, qualora gli IX selezionati siano VSIX o MIX, è che dovrà essere presente sulla LAN di peering pubblico contrattualizzando con **Lepida** un taglio di banda pari almeno a quello della capacità indicata su tale IX. Il dettaglio del modello riportato, comprensivo delle policy sul traffico che ciascun Operatore è tenuto a rispettare, è stato reso noto a ottobre con una lettera inviata da **Lepida** a tutti gli Operatori TLC che collaborano per le azioni di contenimento del Divario Digitale in regione. Rimanendo sempre in tema di IX, **Lepida** ha inoltre stretto nel mese di novembre un accordo con TOP-IX che permetterà nelle prossime settimane di avere un link diretto verso Torino col quale poter compiere azioni di peering e di metterlo a disposizione degli Operatori. Molto importante infine è stata anche la revisione del servizio di trasporto tra due IX che vede ora la messa a disposizione degli Operatori di tagli fino a 10Gbps a un importo di 1.000€/mese e con un'importante rimodulazione in riduzione dei costi.

SOFTWARE & PIATTAFORME

Il nuovo modello di interoperabilità tecnica

Con la circolare numero 1 del 9 settembre 2020 e i relativi allegati, AgID ha definito la Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica che individua le tecnologie e gli standard che le Pubbliche Amministrazioni devono tenere in considerazione nella realizzazione dei propri sistemi informatici. La Linea di indirizzo deve essere attuata dalle PA per i sistemi che utilizzano o erogano dati e/o servizi digitali ad altri soggetti, ed è inoltre rivolta ai soggetti privati che devono interoperare con la PA per fruire di dati e/o servizi tramite sistemi informatici. Ai servizi digitali implementati dalle PA prima dell'emanazione della Linea di indirizzo è richiesto

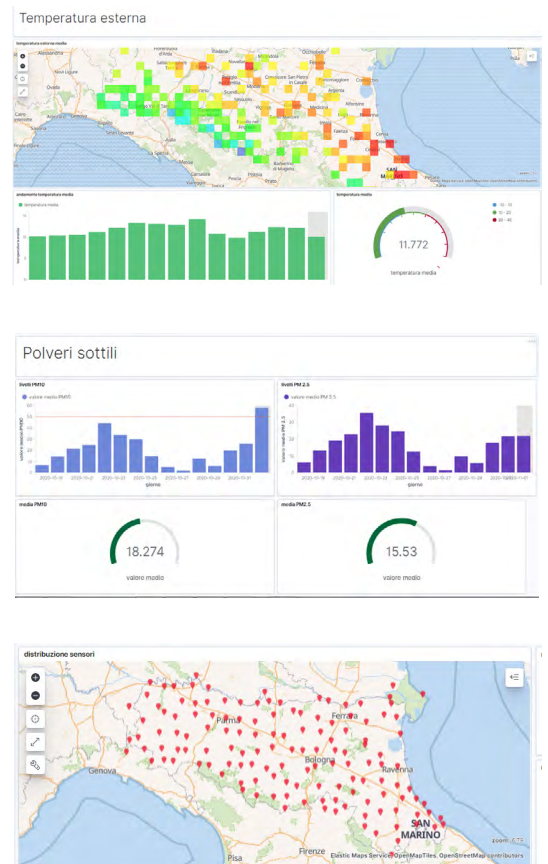
di assicurare l'applicazione di modalità di fruizione conformi al nuovo modello per i nuovi fruitori e di prevedere, a valle di una valutazione di impatto che consideri la sicurezza dei servizi e l'effetto sui fruitori, la dismissione delle modalità difformi. L'interoperabilità è assicurata per il tramite di API (Application Programming Interface) con una QoS (Quality of Service) a seconda dei requisiti richiesti dal caso d'uso e con livelli di servizio SLA (Service Level Agreement) definiti e utilizzati dagli erogatori e dai fruitori di API nell'ambito di ciascun dominio di interoperabilità, con opportuni meccanismi di sicurezza e di logging. La Linea di indirizzo individua inoltre le modalità tecniche per implementare i modelli di scambio dei messaggi (pattern di interazione) e per assicurare il rispetto di specifiche esigenze di sicurezza (pattern di sicurezza) che compongono il pattern di interoperabilità e i profili di interoperabilità. Infine, è previsto il Catalogo delle API centralizzato, che assicura alle parti coinvolte nel rapporto di erogazione e fruizione la consapevolezza sulle API disponibili, e per esse, i livelli di servizio dichiarati. **Lepida** sta effettuando una valutazione delle implicazioni del nuovo modello sulle piattaforme regionali, sulle integrazioni con i sistemi nazionali e sulle nuove realizzazioni anche nell'ottica di dismissione delle porte di dominio previste dal precedente sistema pubblico di cooperazione.



PROGETTI STRATEGICI & SPECIALI

Nuova infrastruttura Big Data su Oracle Cloud: prime dashboard

L'infrastruttura Big Data di **Lepida** è stata avviata in ambiente di produzione, dopo un periodo di studio e di sperimentazione e una valutazione delle possibili soluzioni alternative, tra le quali è stato scelto il Cloud Oracle e in particolare il servizio Oracle Big Data Service (BDS) costituito da una distribuzione Cloudera ingegnerizzata e adattata per il deploy automatico all'interno dell'infrastruttura Cloud. L'architettura ha quindi subito alcune modifiche, dovendosi adattare ai nuovi strumenti messi a disposizione dal Cloud. L'infrastruttura rende possibile l'ingestion di flussi di natura diversa, per ognuno dei quali occorre realizzare un modulo ad hoc. I dati sono elaborati in step successivi, tenendo conto della normativa in tema di privacy. I dati raw rimangono memorizzati nel Cloud per il periodo di tempo previsto a seconda del tipo di dato, e sono sottoposti a diversi gradi di elaborazione che prevede, ad esempio, aggregazioni e incroci con diversi dataset per estrarre l'informazione in funzione dell'output desiderato. Al momento, sono acquisiti i log degli Access Point (AP) che espongono la rete EmiliaRomagnaWiFi e i dati rilevati dai sensori presenti nella rete SensorNet. Per i dati provenienti dalla rete SensorNet il processo di elaborazione, a valle dell'eventuale pseudo-anonimizzazione dei dati personali, prevede l'arricchimento di alcune informazioni e quindi il filtraggio e le aggregazioni ai fini delle visualizzazioni desiderate. È quindi possibile mostrare le medie geolocalizzate su mappe dei valori rilevati - temperatura, umidità, livelli delle polveri sottili, precipitazioni etc. - e correlare le diverse misure. I dati degli AP richiedono un processamento più articolato, che parte dalla cattura e trasformazione dei log ricevuti in eventi singoli. Si passa al filtraggio dei soli eventi di interesse e alla pseudo-anonimizzazione dei dati personali, precedente alla memorizzazione dei dati, fino all'arricchimento con le informazioni di geolocalizzazione e all'aggregazione dei dati. Il risultato di questi processi di distillazione è un'informazione di più alto livello, capace di rispondere a domande come ad esempio: quali nuovi dispositivi si connettono alla rete per la prima volta e il loro numero, quanti dispositivi si connettono giornalmente, quali spostamenti compiono gli utenti all'interno della regione. Per permettere la fruizione del dato e quindi dei risultati, i dati vengono memorizzati e visualizzati attraverso due strumenti: Elasticsearch/Kibana e Metabase con DB Postgres, entrambi installati on-prem. Le dashboard realizzate rispondono visualmente a queste domande monitorando i dati e le loro relazioni, valutandone sia l'andamento nel tempo sia la distribuzione geografica. Le informazioni e i grafici visualizzati avranno diverse tipologie di destinatari: quella dell'Ente per il controllo dei dati e come strumento decisionale; quella del cittadino a fini informativi per il monitoraggio dei dati resi disponibili dall'ente stesso.



SANITÀ DIGITALE

FSE professionisti: esperienze nelle Aziende sanitarie

La Regione Emilia-Romagna è stata la prima ad adeguarsi a quanto previsto dalle disposizioni nazionali sul Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) contenute nel 'Decreto Rilancio' dello scorso maggio. La modifica principale, che sta già producendo effetti nei percorsi di cura, è data da quanto previsto all'articolo 3: il FSE è alimentato con i dati degli eventi clinici presenti e trascorsi in maniera continuativa e tempestiva. L'attivazione del singolo Fascicolo non è quindi più subordinata alla manifestazione esplicita della volontà dell'assistito, mentre rimane necessaria l'espressione del consenso affinché i medici che prendono in carico l'assistito possano consultarlo. Per rendere efficace questo potenziamento del percorso di cura, mantenendo tutte le garanzie di tutela dei dati personali, si è intervenuti sull'infrastruttura del FSE e sugli ecosistemi applicativi delle Aziende con diverse azioni. La prima, consolidare le interfacce di consultazione del FSE, sia con un servizio messo a disposizione dall'infrastruttura regionale gestita da **Lepida** (cd. FSE professionisti), sia attraverso software aziendali già in uso ai clinici. La seconda, implementare la raccolta sincrona del consenso alla consultazione del FSE da parte del medico il cui assistito non lo ha precedentemente manifestato. Il consenso fornito al professionista può essere espresso anche verbalmente, fermo restando che tutti gli accessi al FSE e ai documenti sono tracciati e consultabili dal cittadino sul proprio FSE. Il Policlinico Sant'Orsola-Malpighi è la prima Azienda sanitaria che ha proceduto in modo sistematico all'adeguamento degli applicativi e alla diffusione ai professionisti delle nuove regole d'uso, prevedendo anche, in tutti i casi nei quali il medico modifichi lo stato del consenso, che venga inviato al paziente un SMS con indicazione dell'avvenuta modifica e di un [sito](#) per informazioni e segnalazioni. I primi risultati sono decisamente incoraggianti: gli accessi al FSE da parte dei professionisti sono passati da una media mensile di 355 a 3.500 nel mese di novembre.

Fascicolo Sanitario
● ● ● ● **elettronico**

ACCESSO

Credenziali SPID presso gli sportelli CUP di Bologna

È fissata al 28 febbraio 2021 la data che segna lo switch off delle vecchie credenziali singole dei siti della Pubblica Amministrazione, con la contestuale transizione al Sistema di Identità Digitale (SPID). Le credenziali SPID, affiancate dalla Carta di Identità Elettronica (CIE), saranno da quella data le uniche utilizzabili dai cittadini per accedere ai servizi digitali erogati dalle Pubbliche Amministrazioni. L'unico strumento diverso da SPID e CIE ancora utilizzabile sarà la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Questo è quanto previsto dal Decreto 76/2020 "Semplificazione e innovazione digitale" con il conseguente divieto di rilasciare o rinnovare credenziali diverse da SPID, CIE o CNS per l'identificazione e l'accesso dei cittadini ai servizi in rete. Le credenziali più diffuse e utilizzate in Emilia-Romagna, ossia le credenziali FedERa e quelle del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), potranno ancora essere utilizzate fino alla loro naturale scadenza, ma non oltre il 30 settembre 2021. Per facilitare i cittadini e cercare di minimizzare i disagi futuri garantendo soprattutto continuità nella fruibilità del Fascicolo Sanitario Elettronico, **Lepida** è impegnata in un percorso di formazione dei propri operatori che ha consentito già dal 2 novembre scorso il rilascio di credenziali SPID presso i Punti CUP della città di Bologna e dal 24 novembre presso i punti CUP dell'AUSL di Ferrara, con previsione a breve di attivazione anche dei punti CUP dell'Area Metropolitana di Bologna. Al momento il rilascio delle credenziali può essere effettuato solo con "pre-registrazione" sul sito id.lepida.it; al termine della registrazione, è necessario selezionare come



modalità il "riconoscimento de visu" indicando luogo (in questo caso il punto CUP) e giorno/ora di interesse. Ci si recherà dunque allo sportello soltanto per il riconoscimento e l'attivazione delle credenziali. Un'ulteriore modalità, che prevede assistenza all'utente da parte dell'operatore in tutto il percorso di rilascio delle credenziali, verrà implementata in un momento successivo, una volta completata la dotazione tecnologica degli sportelli CUP che permetterà di gestire anche la fase di scansione e di caricamento dei documenti dell'utente. Si sottolinea che tali credenziali, seppure ottenute presso uno sportello nativamente dedicato ai servizi sanitari, consentiranno non solo l'accesso al FSE, ma a tutti i servizi online della PA su scala nazionale. Viceversa si ricorda che chiunque abbia già ottenuto credenziali SPID può accedere in qualunque momento al proprio FSE •

SANITÀ DIGITALE

Strumenti digitali per la seconda ondata COVID-19

Diversi sono gli strumenti digitali che la Sanità regionale ha richiesto a **Lepida** di mettere a punto nella seconda ondata dell'emergenza COVID-19. Per alcune richieste si è trattato di evoluzioni e adeguamenti di servizi esistenti, come nel caso dell'intervento eseguito sull'Anagrafe Regionale Assistiti volto a estendere, in modo automatico e centralizzato, la validità delle esenzioni E02 per disoccupazione ed E99 per lavoratori colpiti dalla crisi, prorogate ulteriormente dal 31 ottobre 2020 al 1 marzo 2021, o dell'attività di collaudo che **Lepida** deve effettuare per verificare il collegamento con l'infrastruttura regionale dei laboratori privati autorizzati a effettuare tamponi molecolari, in modo che gli esiti di tutti i test eseguiti siano disponibili tramite la rete SOLE/FSE. È inoltre proseguita l'alimentazione del FSE con i risultati relativi alla campagna di screening tramite test sierologici



nelle farmacie, con 262.753 documenti inviati (dato rilevato al 23 novembre). I nuovi strumenti realizzati nel mese di novembre sono finalizzati alla gestione digitale dei tamponi rapidi, un utile strumento per contenere l'epidemia, fornire alla popolazione una risposta tempestiva e una conseguente presa in carico rispetto alla diagnosi nel caso ci sia il sospetto di COVID-19. Facendo seguito alla misura contenuta nel DL 137 del 28 ottobre 2020 e alla successiva intesa siglata dalla Regione sulla possibilità che i tamponi rapidi siano eseguiti dai Medici di Medicina Generale e dai Pediatri di Libera Scelta, è stato predisposto un nuovo modulo sull'infrastruttura regionale SOLE; il sistema consente a medici e pediatri diverse funzioni: registrare l'esito del tampone antigenico, trasmetterlo al Dipartimento di Sanità Pubblica competente in base all'Azienda sanitaria di appartenenza dell'assistito, stampare il riepilogo dei dati inseriti, recuperare l'elenco di tutti gli esiti inviati con la possibilità di cancellare quelli trasmessi nelle 24 ore dalla data in cui si effettua la ricerca. Il sistema è disponibile per l'utilizzo anche per i Medici di continuità assistenziale, i Medici di emergenza sanitaria territoriale, i Medici della medicina dei servizi e i Medici impegnati nelle attività territoriali programmate. I risultati del tampone vengono comunicati al FSE, anche attraverso l'integrazione con il sistema Tessera Sanitaria, come previsto dal Decreto •

Intervista

Marco Panieri, Sindaco di Imola (BO)

Signor Sindaco, grazie alla candidatura al II Avviso EmiliaRomagnaWiFi del 2017, il Comune di Imola conta oggi 57 punti di accesso EmiliaRomagnaWiFi, molti dei quali nel centro storico. Come valuta la risposta dei cittadini?

Già dal 2013, anno della mia prima elezione in Consiglio Comunale, Lepida aveva curato la connessione della Sala del Consiglio e di alcuni spazi nelle immediate vicinanze del Palazzo Comunale, oltre alla biblioteca, al Teatro e ad altri spazi pubblici. La rete oggi è molto utilizzata dai cittadini, e potrà esserlo ancora maggiormente grazie al nuovo progetto di WiFi gratuito per la città: circa 1km, dalla stazione dei treni all'Autodromo, e al centro c'è esattamente il comune di Imola: quindi un collegamento importante anche con Viale Dante, che in estate vede un forte passaggio pedonale e numerosi accessi, anche grazie alle start up che si sono sviluppate all'interno del centro storico. Se partiamo dalle notizie positive, cioè da quello che abbiamo, è sicuramente già una copertura buona; dove dobbiamo lavorare, e quindi dove può essere rivolto lo sguardo di un nuovo mandato che inizia oggi, è nelle aree limitrofe e non centrali - consideriamo che Imola si sviluppa in maniera concentrica - e quindi possiamo pensare di sviluppare una rete Wifi ulteriore, aperta ai cittadini delle frazioni e delle cosiddette periferie.



Marco Panieri
Sindaco di Imola (BO)

Il Comune di Imola si avvale di diversi servizi erogati da Lepida. Quali sono secondo lei le ricadute positive del passaggio "da città analogica a città digitale"?

L'utilizzo dei servizi digitali va favorito, con una campagna di sensibilizzazione rivolta al cittadino per incrementare quelli che sono i rapporti con la Pubblica Amministrazione; sia nei rapporti istituzionali, sia per quanto riguarda la riduzione dei tempi di attesa, la certificazione della propria identità, il FSE, l'uso di PagoPA e di tutte quelle che sono le attività parallele. La nostra ambizione è quella di tornare a essere una città innovativa: penso alla telemedicina, agli avatar o agli assistenti civici online; il sindaco diventa "h24", ovvero il cittadino può avvalersi dei servizi del Comune 24/7. Quindi l'innovazione digitale in città è molto importante, considerando anche che stiamo per ospitare a Bologna il cosiddetto supercomputer, dando concretezza al concetto di Data Valley.

Tra le sue deleghe come Sindaco ci sono le società partecipate; quali le aree di collaborazione con Lepida, tali da favorire anche le altre in house?

Ho scelto le società partecipate perché sono deleghe politiche, di indirizzo, come la sanità, la sicurezza e lo sport [*le altre deleghe mantenute dal Sindaco, ndr*]. In questi casi il Comune deve essere un facilitatore tra quelli che sono i cosiddetti portatori di interessi, in questo caso le nostre in house, che lavorano e operano attivamente sul territorio. Penso ad Area Blu, che si occupa della gestione del patrimonio e della sosta, della mobilità, della manutenzione; ma anche a Lepida: sul tema delle scuole, ad esempio, è importante la collaborazione tra chi si occupa della connessione e chi fa manutenzione, con la possibilità di creare delle sinergie di supporto.

Imola è il più grande comune della città metropolitana per estensione e il secondo per abitanti. Quali sono i progetti futuri previsti in tema di cittadinanza digitale?

Immaginiamo una città di Imola a tre livelli: la prima è Imola connessa; la seconda Imola sostenibile, quindi che guarda al tema dell'ambiente; e infine Imola solidale, che è il terzo elemento che ci caratterizza. Sostenibilità, solidarietà, connessione: non solo in termini di collegamento infrastrutturale ma anche di collegamento politico, istituzionale, di relazione, per riprendere un dialogo molto forte con la Città Metropolitana, la Regione e non solo. Noi abbiamo un territorio che per la gran parte è cablato, quindi anche questo è utile per lo sviluppo e la creazione di nuovi insediamenti: Imola vuole tornare a crescere anche dal punto di vista dello sviluppo economico e industriale. L'obiettivo quindi è di riprendere questi rapporti istituzionali sani, che servono anche per far crescere le città.

#InFormalMenteInsieme

InFormalMente Insieme



Si chiama #InFormalMenteInsieme e va in onda su [LepidaTV](#) il giovedì alle 10 (in replica il martedì allo stesso orario). È un format televisivo dedicato alla Terza età promosso dal servizio e-Care di Lepida con la collaborazione di tutte le Associazioni di volontariato e del Terzo settore che hanno scelto di aderire a questa iniziativa inviando i propri video. L'idea è di tenere compagnia alle persone senior portando nelle loro case le attività normalmente proposte in presenza dalle Associazioni di volontariato, fornendo loro numerosi spunti per mantenersi attivi fisicamente e allenati mentalmente con qualche esercizio di memoria oltre a utili informazioni sulle attività messe in campo in favore della popolazione anziana.



Diamo i numeri...

Rete Lepida

Scuole collegate ⇨ 1.285 [+14]

Punti WiFi ⇨ 9.285 [+55]

Punti Geografici non metropolitani in FO ⇨ 1.594

Punti Metropolitani in FO ⇨ 1.782 [+2]

Banda Internet ⇨ 20 Gbit/s

Accensioni nuove sedi in BUL ⇨ 26

- Scuola Primaria Don L. Mazzoni - Formigine (MO)
- Scuola Primaria L. Palmieri - Formigine (MO)
- Scuola Primaria Altedo - Malalbergo (BO)
- Scuola Primaria F. Baracca (ISC Camugnano - S. Benedetto) - Castiglione dei Pepoli (BO)
- Scuola Primaria A. Muratori - Mercato Saraceno (FC)
- Scuola Secondaria I grado - Roccabianca (PR)
- Scuola Secondaria I grado Fiori - Formigine (MO)
- Scuola Secondaria I grado Fiori (succursale) - Formigine (MO)
- Scuola Secondaria I grado G. Garibaldi - Malalbergo (BO)
- Scuola Secondaria I grado Neri - Pianoro (BO)
- Scuola Secondaria I Grado Plauto - Sarsina (FC)
- Liceo Scientifico Caduti della Direttissima - Castiglione dei Pepoli (BO)
- IPIA Caduti della Direttissima - Castiglione dei Pepoli (BO)
- ITC Caduti della Direttissima - Castiglione dei Pepoli (BO)
- Università di Bologna - sede di via Zamboni 33 - Bologna
- Centro Studi Opera Don Calabria - Cento (FE)
- AUSL di Reggio Emilia - RSA Albinea (RE)
- AUSL di Imola - Ospedale di Comunità - Castel San Pietro Terme (BO)
- AUSL di Imola - Polo Sanitario - Medicina (BO)
- AUSL di Ferrara - CUP/Poliambulatorio - Mesola (FE)
- Casa di Cura Prof. Nobili SpA - Castiglione dei Pepoli (BO)
- ASP Centro Servizi alla Persona di Ferrara - Ferrara
- Unione Tresinaro Secchia c/o scuola R. Levi Montalcini - Scandiano (RE)
- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale - Collecchio (PR)
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (sede Bando) - Argenta (FE)
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (sede Campocicco) - Ostellato (FE)

EmiliaRomagnaWiFi

Stato avanzamento avvisi WiFi	I avviso	II avviso
Sopralluoghi effettuati	1.026	632
Progettati	1.014	361
Consegnati	943	348
In funzione	935	264

Fascicolo Sanitario Elettronico

Cittadini che accedono al FSE ⇨ 1.340.160 [+108.904]

Cartella SOLE

Medici abilitati ⇨ 1.524 [+12]

Assistiti e gestiti ⇨ 1.740.514 [+3.100]

Prescrizioni farmaceutiche emesse ⇨ 45.519.222 [+1.873.705]

Prescrizioni specialistiche emesse ⇨ 15.031.901 [+635.050]

Referti presenti ⇨ 13.495.099 [+674.896]

Piano BUL

Dorsali realizzate da Lepida ⇨ 204 [+1]

Cantieri in fibra incaricati da Infratel al Concessionario ⇨ 260 [+5]

Cantieri in radio incaricati da Infratel al Concessionario ⇨ 172 [+2]

Aree Industriali

Aree produttive collegate ⇨ 81

Aziende collegate ⇨ 322 [+2]

Aziende attivate con Operatori ⇨ 293 [+2]

Banda utilizzata dalle aziende ⇨ 2,9 Gbit/s

Datacenter

Core su macchine virtuali ⇨ 5.292 [+30]

TB di storage as a service ⇨ 9.970 [+220]

LepidaID

Identità SPID LepidaID attivate ⇨ 454.876 [+39.098]

Sportelli SPID LepidaID ⇨ 828 [+279]

Contatti info e assistenza

Prenotazioni Contatti Diretti (Sportelli)

⇨ 10.757.291 [+46.711]

Prenotazioni Contatti Indiretti (Call Center)

⇨ 3.226.129 [+34.163]

Contatti Servizio di assistenza al cittadino FSE e altri servizi sanitari online

⇨ 1.866.914 [+119.603]

Cartelle cliniche

Pagine digitalizzate dal Centro Scansioni

⇨ oltre 291M [+819.630]

su Cartelle Cliniche ⇨ oltre 3M [+6.989]